

Mazara del Vallo, 15 aprile 2009

Mio giovane amico,

in questi mesi, visitando la tua parrocchia e camminando per le vie della tua città, ho incrociato il tuo sguardo e spesso ho percepito la tua grande difficoltà di vivere il tempo presente. Ho potuto intuire tutti i “se”, i “ma”, i “perché” degli adolescenti; gli affanni dei giovani nella ricerca di una dignitosa occupazione; l’incognita per gli universitari circa gli sbocchi del loro corso di studi.

Eppure, vorrei dirti ancora una volta: coltiva la speranza che è in te e tienila desta. Nonostante questa terra non sembra offrire prospettive valide, ci sono, tuttavia, uomini e donne che, contrastando clientelismi e mafie, lavorano onestamente e si adoperano affinché tu possa realizzare pienamente te stesso.

Ti dico ancora: tu sei la speranza, quando hai il coraggio di amare sul serio, con amore capace di donarsi, sacrificarsi, prestare attenzione.

Tu sei la speranza, quando hai il coraggio di prendere in mano la tua vita; quando hai il desiderio di inventarti un’esistenza caratterizzata da gratuità; quando sai sognare il futuro e sai farlo diventare realtà. Infatti, come diceva il mio amico don Pino Puglisi ucciso dalla mafia: “se ognuno fa qualcosa, si può fare molto”.

Tu sei la speranza, quando cominci a credere veramente in te stesso, nelle tue doti e nelle tue capacità. Forse potresti meritare un Nobel o essere chiamato a fare cose “importanti”; ma molte volte la paura ti blocca. Allora, ti dico: non avere paura, il tuo Vescovo è con te; ma, soprattutto, il Dio fatto uomo, Gesù Cristo, cammina accanto a te e ogni volta che inciampi è pronto a prenderti per un braccio, a sollevarti e a dirti: ripartiamo.

Tu sei la *mia* speranza quando mi poni domande scomode e mi chiedi una Chiesa più coerente, disposta ad andare verso i poveri e gli ultimi; quando esigi meno parole e più fatti; quando mi chiedi di capirti di più; quando solleciti di aprire le finestre e di fare entrare aria nuova all’interno delle chiese. Mentre ti ringrazio per tutto questo, ti assicuro che noi abbiamo bisogno di te, della tua fantasia, delle tue critiche, del tuo talento, del tuo entusiasmo.

E allora, ti aspetto il 30 e 31 maggio a Mazara del Vallo per la Giovanifesta per incontrarci e porre insieme il nostro sguardo, i nostri progetti e le nostre speranze nelle mani di Dio.

Il tuo Vescovo Domenico

P.S. - Se ti vuoi mettere in contatto con me, puoi scrivermi a vescovo@giovanifesta.it